Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 88

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 12 aprile 1952

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1951

1952

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 luglio 1951, n. 1791.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto lombardo di scienze e lettere, con sede in Milano.

N. 1791. Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per il tesoro, viene approvato il nuovo statuto del l'Istituto lombardo di scienze e lettere, con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1952
Atti del Governo, registro n. 51, *foglio n.* 19. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 gennaio 1952, n. 210.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, in località Campasso di Genova-Sampierdarena.

N. 210. Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, in località Campasso di Genova-Sampierdarena e la medesima viene autorizzata ad acquistare da Giovanni Battista Moro, per il prezzo convenuto di L. 750.000, un'area situata nel predetto Comune e valutata L. 848.000.

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1952
Atti del Governo, registro n. 51, *foglio n.* 5. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 gennaio 1952, n. 211.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Vergine Maria della Salute, in frazione Finetti del comune di Tregnago (Verona).

N. 211. Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Verona in data 8 agosto 1947, integrato con dichiarazione 15 settembre 1947, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Vergine Maria della Salute, in frazione Finetti del comune di Tregnago (Verona) ed il beneficio della parrocchia anzidetta viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal comune di Tregnago consistente in alcuni immobili del valore complessivo di L. 505.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1952
Atti del Governo, registro n. 51, *foglio n.* 24 — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 novembre 1951.

Settimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 15 aprile 1920, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti i regi decreti 26 marzo 1922, 24 gennaio 1926, 10 luglio 1930, 2 agosto 1938, 7 agosto 1936, 26 febbraio 1949, con i quali furono approvati rispettivamente il primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia stessa;

Visto il decreto Ministeriale 12 aprile 1946, n. 70, con il quale fu disposta la pubblicazione dello schema del 7° elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa Provincia;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, durante la quale la signora Arcifà Grazia, vedova Marletta, ha prodotto opposizione con atti 4 ottobre 1946 e 30 marzo 1950 avverso l'iscrizione nel settimo elenco delle acque pubbliche in parola, del pozzo di Arcifà in contrada Petraro, in quanto le acque del suddetto pozzo hanno le caratteristiche di acque minerali;

Ritenuto che la suddetta opposizione non ha fondamento in quanto le caratteristiche di cui sopra non sono tali da conferire all'acqua un preciso carattere di acqua minerale dato che essa è utilizzata a scopo irriguo, e ciò conferisce alla stessa il carattere di acqua atta a soddisfare un pubblico generale interesse e pertanto ascrivibile fra quelle pubbliche ai sensi della legislazione sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici;

Che pertanto la suindicata opposizione è da respingere;

Visti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici espressi con voti numeri 1792 del 30 luglio 1948, 1577 dell'8 luglio 1949 e n. 325/3278 del 6 marzo 1951;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio

decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinta la opposizione, di cui è cenno in premessa, è approvato il 7° elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti in territorio della provincia di Catania, giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1952
Registro Lavori pubblici n. 5, foglio n. 75.

Schema di settimo elenco delle acque pubbliche della provincia di Catania

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Pozzo Arcifà Grazia fu Giuseppe vedova Marletta, portata presunta litri 25	Contrada Petraro	Territorio di Belpasso	Tutte le acque che si estraggono dal pozzo

Visto, *il Ministro*: ALDISIO

(1472)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1952.

Designazione di componenti il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 29 gennaio 1946, n. 26;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1560;

Visto il decreto Presidenziale del 15 marzo 1951, n. 7102, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, al registro n. 12, foglio n. 332, relativo alla costituzione del Consiglio superiore dei lavori pubblici per il biennio 1° febbraio 1951-31 gennaio 1953;

Considerato che gli ingegneri capi del Genio civile dott. ing. Leschiutta Gian Ernesto, De Bartolo Ugo, Tarantini Agostino e Bertagnolio Paolo, promossi ispettori generali del Genio civile, con decorrenza 4 agosto 1951, continuano a prestare servizio presso il Ministero dei lavori pubblici e che, per ciò stesso, debbono far parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Considerata, altresì, la necessità di provvedere all'assegnazione di detti funzionari ad una o più sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 4 agosto 1951, gl'ispettori generali del Genio civile, in servizio presso il Ministero dei lavori pubblici, dott. ing. Tarantini Agostino, dott. ing. Leschiutta Gian Ernesto, dott. ing. De Bartolo Ugo, dottore ing. Bertagnolio Paolo, fanno parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici e vengono assegnati: il primo, alle sezioni 3ª e 4ª, il secondo, alle sezioni 1ª e 2ª, il terzo alle sezioni 1ª e 2ª e il quarto, alla sezione 1ª di detto Consesso.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1952

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1952
Registro n. 8, foglio n. 101

(1583)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1952.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 194 del 21 agosto 1948, con il quale l'avv. Umberto Ramella fu Carlo venne, tra gli altri, nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Torino;

Viste le dichiarazioni in data 26 luglio 1951 e 27 dicembre 1951, con le quali il predetto avv. Ramella ha rassegnato e confermate le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Torino, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Deputazione della borsa medesima, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il bilancio e ad interim per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 26 luglio 1951, sono accettate le dimissioni rassegnate dall'avv. Umberto Ramella fu Carlo dalla carica di agente di cambio della Borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1952

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1952
Registro Tesoro n. 6, foglio n. 172. — GRIMALDI

(1474)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata « San Leonardo », sita nell'ambito del comune di Santu Lussurgiu.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Cagliari per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 marzo 1951, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località denominata « San Leonardo », sita nell'ambito del comune di Santu Lussurgiu;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Santu Lussurgiu, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la località, oltre al suo interesse geologico, presenta di per sè spiccati caratteri di bellezza naturale per la sua ricca vegetazione arborea e forma con le sorgenti, la chiesa romanica e le caratteristiche costruzioni ivi esistenti un aspetto avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La località, sita nel territorio del comune di Santu Lussurgiu, indicata nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Cagliari per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposta, a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari curerà che il comune di Santu Lussurgiu provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 marzo 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Cagliari

Verbale della seduta dell'11 marzo 1951

(*Omissis*).

Visto che la località denominata « San Leonardo », sita in territorio del comune di Santu Lussurgiu, oltre ad essere sede di una importante chiesa romanica presenta particolare interesse geologico per le manifestazioni sorgentizie prossime alla chiesa stessa nonchè spiccati caratteri di bellezza naturale per la rigogliosa e centenaria vegetazione che incornicia di verde tanto le sorgenti quanto la chiesa e le caratteristiche abitazioni alla stessa prossime;

Considerata la opportunità di tutelare le caratteristiche di detta località e di disciplinare eventuali modifiche allo stato attuale o nuove costruzioni che si intendesse farvi erigere, all'unanimità;

Delibera

di proporre al superiore Ministero della pubblica istruzione la imposizione del vincolo di bellezza naturale alla località medesima per il titolo di cui all'art. 1, commi 1 e 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

La zona da vincolare si intende limitata ai mappali numerati da 4 a 47 compresi, 54, 55 e 56 del foglio 29; 5, 6, 7a, 7b, 23 del foglio 30; 8, 19, 23, 32, 34, 35, 41 del foglio 31, Santu Lussurgiu.

(*Omissis*).

(1446)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del colle detto Monte Giove, sito nell'ambito del comune di Fano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pesaro per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 20 aprile 1950, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il colle detto Monte Giove, sito nell'ambito del comune di Fano;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Fano, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che il colle predetto costituisce per Fano un punto di particolare attrattiva turistica per l'Eremo Camaldolese che sorge sulla sommità, con il suo insieme monumentale di costruzione settecentesca ed è inoltre uno stupendo balcone affacciato sull'ampia e varia veduta della storica Valle del Metauro, limitata dalle alture circostanti sulle quali poggiano numerosi paesi, aperta verso il mare in singolare sfondo che abbraccia gran parte della costiera adriatica della zona;

Decreta:

Il colle, sito nel territorio del comune di Fano, indicato nello annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Pesaro per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Fano provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubbli-

cazione e, che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 marzo 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro

Estratto dal verbale della seduta 20 aprile 1950

(*Omissis*).

Si passa quindi a trattare l'argomento n. 2 dell'ordine del giorno.

FANO *Eremo di Monte Giove.*

Si prende in esame, sulla proposta del soprintendente, l'altura di Monte Giove.

L'altura costituisce per Fano un punto di particolare attrattiva turistica per l'Eremo Camaldolese che sorge sulla sua sommità, con il suo insieme monumentale di costruzione settecentesca ed è inoltre uno stupendo balcone affacciato sull'ampia e varia veduta della storica Valle del Metauro, limitata dalle alture sulle quali poggiano numerosi i paesi circostanti, aperta verso il mare in singolare sfondo che abbraccia gran parte della costiera Adriatica della zona, su Fano, Senigaglia ed il Conero, il tutto circoscritto come dell'allegata planimetria.

Per questa ragione la Commissione unanime, dopo ascoltata anche la favorevole parola del sindaco di Fano, delibera di proporre l'imposizione del vincolo panoramico al colle detto Monte Giove, secondo l'art. 1, n. 4, della legge.

(*Omissis*).

(1448)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1952.

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente italiano della moda.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto del Capo dello Stato 17 febbraio 1951, col quale viene eretto in ente morale l'Ente italiano della moda, con sede in Torino;

Visto l'art. 18 dello statuto dell'Ente che riserva al Ministro per l'industria e per il commercio la nomina del Collegio dei revisori dell'Ente;

Viste le designazioni fatte dall'assemblea dei soci dell'Ente e dal Ministero del tesoro;

Considerata l'opportunità di dare all'Ente italiano della moda gli organi di controllo necessari per la sua attività;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente italiano della moda è composto come segue:

Poletti avv. Gino, designato dall'assemblea dell'Ente italiano della moda;

Martina dott. Filippo, per il Ministero del tesoro;

Cimmino dott. prof. Sigfrido, per il Ministero dell'industria e del commercio.

Il rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio assume le funzioni di presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Roma, addì 27 marzo 1952

Il Ministro: CAMPILLI

(1548)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Noli massimi per emigranti

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Raccolte le proposte dei vettori di emigranti;
Esaminati i pareri delle competenti autorità;
Viste le proposte della Commissione tecnico consultiva per l'emigrazione;

Determina:

1. — Per il periodo 1° maggio-31 agosto 1952 i noli massimi di 3ª classe con sistemazione in dormitori o cabine con più di sei posti da praticarsi per il trasporto transoceanico degli emigranti in partenza da porti italiani con navi di qualsiasi bandiera, aventi età non superiore ai 25 anni e con velocità reale non inferiore a 14 miglia, sono fissati come segue:

Sud America:	
Brasile	Lit. 123.000
Plata	» 133.000
Centro America Sud Pacifico	
La Guayra	Lit. 123.000
Barranquilla-Cristobal	» 133.000
Buenaventura-Punà-Guayaquil	» 166.000
Callao-Habana-Acapulco	» 180.000
Valparaiso e altri scali del Cile	» 204.000
Nord Pacifico:	
Punta Arenas di Corinto-La Libertad-San Josè de Guatemala	Lit. 166.000
Los Angeles-San Francisco	» 199.000
Vancouver	» 209.000
Sud Africa:	
Mombasa-Zanzibar	Lit. 112.000
Beira	» 116.000
Durban	» 120.000
Capetown	» 124.000
Australia:	
Freemantle	Lit. 208.000
Melbourne-Adelaide	» 213.000
Sydney	» 217.000
Brisbane	» 222.000
Cairns	» 230.000

Per le navi « Conte Biancamano », « Conte Grande », « Augustus », « Giulio Cesare », « Australia », « Neptunia », « Oceania », « Africa », « Roma » e « Sydney », riconosciute di categoria superiore, viene autorizzata la maggiorazione di nolo nella misura di Lit. 10.000 per le sistemazioni in camerone ed in cabine a più di sei posti e di Lit. 15.000 per le sistemazioni in cabine a non più di sei posti.

2. — Per le altre navi autorizzate al servizio di emigrazione non aventi i requisiti di età e di velocità di cui al precedente numero 1, i noli vengono fissati come segue:

Sud America:	
Brasile	Lit. 117.000
Plata	» 126.000
Centro America Sud Pacifico:	
La Guayra	Lit. 117.000
Barranquilla-Cristobal	» 126.000
Buenaventura-Punà-Guayaquil	» 158.000
Callao-Habana-Acapulco	» 171.000
Valparaiso e altri scali del Cile	» 194.000
Nord Pacifico:	
Punta Arenas di Corinto-La Libertad-San Josè de Guatemala	Lit. 158.000
Los Angeles-San Francisco	» 189.000
Vancouver	» 198.000
Sud Africa:	
Mombasa-Zanzibar	Lit. 106.000
Beira	» 110.000
Durban	» 113.000
Capetown	» 116.000

Australia:

Freemantle	Lit. 191.000
Melbourne-Adelaide	» 196.000
Sydney	» 200.000
Brisbane	» 204.000
Cairns	» 212.000

3. — In aggiunta ai noli di cui sopra vengono autorizzate, per tutte le destinazioni, le seguenti maggiorazioni:

per le sistemazioni in cabine comuni che abbiano non più di sei posti, un armadietto per ciascun convivente ed almeno un lavandino con acqua corrente Lit. 10.000 per tutte le navi;

per le sistemazioni in cabine di tipo speciale o intercambiabili a non più di quattro posti, che abbiano docce e gabinetti privati, Lit. 24.000 per le navi riconosciute di categoria superiore di cui all'ultimo comma del punto 1 e Lit. 20.000 per le altre navi.

Il vettore dovrà precisare, in occasione di ciascuna partenza, il numero delle cabine speciali intercambiabili che intende declassare.

4. — In tutti i noli suddetti deve intendersi compresa la tassa portuale di cui al regio decreto-legge n. 1997 del 15 settembre 1923 e successive modifiche.

5. — Il vettore che esplica il servizio per l'Australia è autorizzato ad esigere un supplemento di Lit. 5 000 dagli emigranti destinati ad Adelaide ove la nave non faccia scalo in quel porto. Tale supplemento si intende a rimborso delle spese di viaggio via terra dal porto di sbarco alla suddetta destinazione da effettuarsi a cura e sotto la responsabilità del vettore stesso.

6. — Per la linea del Nord America (Stati Uniti e Canadà), mentre si fa riserva di stabilire il nolo massimo, si consente in via di ulteriore esperimento che ciascuna compagnia di navigazione continui a praticare a seconda delle navi, il nolo libero commerciale notificato ed accettato dal Ministero degli affari esteri in sede di autorizzazione per il trasporto degli emigranti.

Roma, addì 9 aprile 1952

Il direttore generale: J. GIUSTI DEL GIARDINO

(1742)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chitignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1952, registro n. 8 Interno, foglio n. 376, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Chitignano (Arezzo) di un mutuo di L. 1.393.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1723)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cesena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1952, registro n. 9 Interno, foglio n. 73, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Cesena (Forlì) di un mutuo di L. 35.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1724)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Boscoreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 4 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1952, registro n. 9 Interno, foglio n. 74, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Boscoreale (Napoli) di un mutuo di L. 10.667.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1725)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arezzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1952, registro n. 8 Interno, foglio n. 364, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Arezzo di un mutuo di lire 15.800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1670)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 4 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1952, registro n. 8 Interno, foglio n. 365, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bari di un mutuo di lire 215.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1671)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cremona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1952, registro n. 9 Interno, foglio n. 80, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cremona di un mutuo di lire 83.500.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1673)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ferrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1952, registro n. 8 Interno, foglio n. 367, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ferrara di un mutuo di lire 37.200.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1674)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1952, registro n. 8 Interno, foglio n. 368, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Frosinone di un mutuo di lire 25.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(1675)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Arti Edili Casilina », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 28 marzo 1952, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Arti Edili Casilina », con sede in Roma, costituita con atto 25 settembre 1946 del notaio Leopoldo Silvestroni, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Alberto De Dominicis.

(1593)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 39.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1225 — Data: 14 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Chiampo Virginia fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 7200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 611 — Data: 3 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pescara — Intestazione: Zenobii Bianca fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2935 — Data: 17 marzo 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Visconti Mariangela fu Ettore — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2245 — Data: 22 ottobre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Conti Antonio di Romolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2504 — Data: 3 novembre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bucci Ferruccio fu Rinaldo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 337 — Data: 15 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Turchi Domenico Mariano fu Ottavio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 — Data: 20 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Pellegrini Ottorino fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 270.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 445 — Data: 14 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Falcone Angelo Michele fu Ruggiero Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 51.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10/8030 — Data: 12 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione Cimadamore Mariano fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 21 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Coppola Vincenzo fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5819 — Data: 15 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Cimino Giuseppe fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 847 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Giannozzi Settimio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 marzo 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1270)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica). (Circolare 22 marzo 1952).

Sono disponibili presso il Ministero delle finanze, nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, n. 10 (dieci) posti di applicato (gruppo C, grado 12°), spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 maggio 1952, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dieci dalla data di presentazione, trasmesse, dagli Enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, la eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(1569)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 4 ottobre 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli);

Visto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), nell'ordine appresso indicato:

1. Menduni dott. Attilio . . . . punti 92,86 su 132
2. Riano dott. Enrico . . » 90,77 »
3. Mona Vito Nicola . . . » 89 — »
4. Caputo dott. Luigi . . » 87,86 »
5. Rocco Angelo . . . » 87,20 »
6. Di Palma dott. Leucio . » 86,93 »
7. Notte dott. Enrico . . » 86,87 »
8. Costanzo dott. Giuseppe . . » 86,45 »
9. Sprovieri dott. Francesco . . » 85,93 »

10. Calvano Carlo	punti	85,58 su 132
11. Sorrentini Alfonso	»	84,35 »
12. Bitetti dott. Giuseppe	»	84,29 »
13. Farzati Ernesto	»	84,28 »
14. Lo Presti Francesco	»	81,66 »
15. Varone dott. Domenico	»	81,46 »
16. Giaquinto Annibale	»	81,18 »
17. Greco dott. Lorenzo	»	80,57 »
18. Di Pilla dott. Giovannangelo	»	80,05 »
19. Volpe Michele	»	80 — »
20. Cavallina Egisto	»	78,18 »
21. Importuno Luigi	»	78 — »
22. Grossi dott. Artemio	»	77,95 »
23. Di Santo dott. Angelo	»	76,50 »
24. Calvi Alessandro	»	76,37 »
25. Del Vecchio Sebastiano	»	76,08 »
26. Veronese Vittorio	»	75,33 »
27. Romeo Attilio	»	75,16 »
28. Landolfo Giuseppe	»	75,02 »
29. Galli dott. Pietro	»	74,04 »
30. Porretti Antonio	»	74,02 »
31. Pieschi dott. Antonio	»	73,64 »
32. Procaccini Pietro	»	72,47 »
33. Mastrangelo Domenico	»	67,80 »
34. Greco Antonio	»	65,50 »
35. Romano dott. Antonio	»	64,36 »
36. Fornaciari dott. Raoul	»	61,98 »
37. Caimmi dott. Luigi	»	60,60 »
38. Graziani dott. Marcello	»	60,02 »
39. Ferrero dott. Elvio	»	59,59 »
40. Rainone Francesco	»	59,46 »
41. Chiaramondia dott. Francesco	»	56,35 »
42. Fragetti dott. Gabriele	»	56,26 »
43. Fedele dott. Antonino	»	53,50 »
44. De Vita Francesco	»	50,66 »
45. Grignani Giuseppe	»	50 — »
46. Sarno Giuseppe	»	49 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1952

Il Ministro: SCELBA

(1571)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Graduatoria del concorso per titoli ed esami a cinque posti di vice ragioniere (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale contabile dell'A.N.A.S., indetto con decreto Ministeriale 17 aprile 1952, n. 3103.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, concernente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, concernente l'istituzione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, recante modificazioni al precitato decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38;

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1951, n. 3103, (registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1951, registro n. 1, foglio n. 234 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 13 giugno 1951) con il quale, in applicazione del disposto della lettera *b*) dell'art. 32 del citato decreto legislativo n. 547 è stato indetto un concorso per titoli ed esami a cinque posti di vice ragioniere (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo contabile del personale dell'A.N.A.S.;

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1951, n. 12049, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione medesima;

Visti gli atti del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla competente Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli ed esami, bandito con decreto Ministeriale 17 aprile 1951, n. 3103, per la nomina a vice ragioniere (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo contabile del personale dell'A.N.A.S., ai sensi dell'art. 32, lettera *b*) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547:

1. Pupillo Alfio	punti	22,783
2. Calvari Ciro	»	21,135
3. Valentini Oronzo	»	21,040
4. Salvato Francesco	»	16,480

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 febbraio 1952

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1952
Registro Lavori pubblici n. 1, foglio n. 337. — DEL GOBBO

(1760)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria del concorso al posto di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo comunale di Reggio Emilia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto di pari numero in data 27 dicembre 1951, con cui il dott. Carlo Sabatini è stato dichiarato vincitore del concorso per titoli ed esami, bandito con decreto prefettizio n. 268, in data 30 marzo 1951, al posto di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo comunale di Reggio Emilia;

Preso atto della rinuncia al posto del dott. Sabatini Carlo;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla nomina del candidato che segue in graduatoria;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, gli articoli 23 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e il decreto Ministeriale 30 novembre 1937;

Decreta:

Il posto di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo del comune di Reggio Emilia è attribuito al concorrente dott. Bizzarri Alfonso, secondo classificato in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e del comune di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, addì 24 marzo 1952

Il prefetto: PALAMARA

(1528)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.